

COM
NI
E

Cartella Stampa

Comunicato
stampa

PR
E
PR
REA

Cartella stampa Ginevra Alpine 2018**Indice**

Premessa - Alpine svela tre nuove versioni	3
Pure e Légende ampliano la gamma della A110	4
La A110 GT4 aggiunge un nuovo capitolo alla storia di Alpine nel motorsport	6
Appendice	8
Dettagli tecnici e progettuali della A110	8
La storia di Alpine	10
Alpine nel motorsport	12

Per ulteriori informazioni

Luca Petitti
Press & Product Communication
Maganer
+39 3283905752
luca.pettiti@renault.it

Websites:
www.media.renault.it

Photos:
Instagram: alpine_cars
Pinterest: Alpine Cars

Premessa - Alpine svela tre nuove versioni

- **Due nuove versioni della A110 per la strada; una nuova A110 da corsa**
- **Le versioni di serie Pure e Légende con caratteri distinti**
- **Nuove opzioni di colori e modelli di cerchi**
- **L'auto da corsa GT4 sviluppata da Signatech è il non plus ultra firmato A110 per la pista**

Ginevra, marzo 2018 – Dopo aver introdotto con successo la A110 Première Edition, Alpine annuncia tre nuove versioni della sua sportiva superleggera. La A110 Pure e la A110 Légende sono le versioni di serie che ampliano la gamma di Alpine, mentre l'auto da corsa A110 GT4, sviluppata da Signatech, è destinata a scrivere il prossimo capitolo della storia di Alpine nel motorsport.

Presentando le stesse caratteristiche tecniche della A110 Première Edition – che prodotta in serie limitata ad appena 1955 esemplari ha fatto il tutto esaurito nel giro di soli cinque giorni dopo essere stata messa in vendita – la A110 Pure e la A110 Légende hanno due caratteri ben distinti. La Pure è il modello dell'A110 più incentrata sul pilota, quella più vicina per suo spirito all'originale, la famosa A110 Berlinette che ha vinto il Rally di Montecarlo nel 1973. Invece le credenziali da granturismo della Légende associate alla sua fruibilità quotidiana sono evidenziate dai sedili confortevoli regolabili a 6 vie e dal gran numero di dotazioni.

Entrambe poggiano sullo stesso telaio in alluminio superleggero e straordinariamente robusto della Première Edition, che sta alla base dell'estrema agilità e della precisione di manovra della A110. Montato immediatamente dietro all'abitacolo biposto, il motore biturbo 1.8 litri a quattro cilindri, che eroga una potenza massima di 252 cavalli, è capace di performance da brivido, con le sospensioni a doppio triangolo che garantiscono che ogni versione della A110 offra tutta l'aerodinamica e la reattività che si richiede a una vera Alpine.

Oltre a rivelare le nuove Pure e Légende, Alpine conferma anche tre nuove opzioni di tinte di carrozzeria - Bianco Iridato, Blu Abisso e Grigio Tuono – nonché quattro modelli inediti di cerchi.

Sviluppata da Signatech, partner di Alpine nel motorsport, la nuova auto da corsa GT4 è la massima espressione della straordinaria agilità della A110 per una performance da circuito. Insieme alla A110 Cup, si attesta come la seconda versione da corsa della A110. Con la A110 GT4, che vanta una maggiore potenza del motore e migliore deportanza aerodinamica rispetto alla A110 Cup, vedremo Alpine ritornare in pista contro i più prestigiosi costruttori del mondo.

Un piccolo numero di A110 GT4 correrà in giro per l'Europa nella seconda metà del 2018 prima che il veicolo entri in fase di produzione su larga scala prima della stagione 2019. Tutte le A110 GT4 potranno contare sulle campagne dei team dei clienti con il supporto di Signatech. L'offerta della A110 da corsa propone qualcosa di unico: la possibilità di fare l'upgrade dalla A110 Cup alla GT4 grazie a un kit di componenti.

Pure e Légende ampliano la gamma della A110

- **Pure è la A110 più incentrata sul pilota**
- **Légende accentua l'eleganza e la fruibilità quotidiana della A110**
- **Entrambe condividono le stesse caratteristiche tecniche della Première Edition**
- **Nuove opzioni di colori per la carrozzeria, sedili confortevoli e modelli di cerchi**

Entrata in scena verso la fine del 2017, la A110 Première Edition, che ha già registrato il sold-out, era stata la prima nuova Alpine da oltre vent'anni. Ora, con la presentazione delle versioni di serie della A100, il ritorno di Alpine continua a ritmo serrato.

Con personalità ben distinte, i modelli Pure e Légende ampliano la gamma delle sportive A110. Sotto la pelle, entrambe le versioni condividono la stessa struttura di alluminio superleggera, lo stesso gruppo propulsore biturbo e le stesse sospensioni della Première Edition ... insomma, restano fedeli ai principi fondamentali di Alpine: assoluta agilità, performance da brivido e precisione nelle manovre. Se la A110 Pure è destinata a vivere su sinuose strade di montagna, la A110 Légende è la granturismo della gamma che evidenzia la possibilità di essere utilizzata tranquillamente nel quotidiano.

Pure, che porta all'estremo il ruolo centrale del pilota, continua a portare avanti lo stesso spirito adrenalinico della A110 Première Edition. Richiama anche i classici Alpine che si sono guadagnati infinite vittorie sulle piste europee e nelle tappe dei rally negli anni Sessanta e Settanta del secolo scorso. La A110 Pure, che offre l'esperienza di guida più essenziale che ci sia e una connessione priva di filtri tra pilota e macchina, è dotata di cerchi da 17" e può contare su molti accorgimenti per ridurre il peso, tra cui i sedili sportivi monoscocca Sabelt, che pesano solo 13,1 kg l'uno, gli stessi già montanti su Première Edition. Ne consegue che la A110 Pure pesa meno di 1100 kg.

La sportività è sottolineata dai rivestimenti in pelle e microfibra degli interni e dalle finiture in fibra di carbonio opaca dell'abitacolo. Come tutti i modelli da strada della A110, anche Pure presenta tra le dotazioni standard il selettore di Alpine che consente al conducente di cambiare modalità tra Normal, Sport e Track.

È inoltre dotata di climatizzazione a controllo climatico, navigazione satellitare, connettività per smartphone mySPIN e luci a LED anteriori e posteriori. Questo dimostra che nessun confort per l'uso quotidiano è stato sacrificato per perseguire gli obiettivi prestazionali.

Gli acquirenti potranno aggiungere in opzione un sistema frenante Brembo più potente e uno scarico sportivo attivo per favorire un suono motore entusiasmante. Sono disponibili anche due varianti di cerchi da 18". Si potranno richiedere tra le dotazioni i sedili a sei vie, confortevoli e regolabili, sempre molto leggeri e in grado di offrire un buon sostegno, nonché la scelta tra due sistemi audio Focal per rendere la Pure ancora più adatta all'uso quotidiano, insieme ai sensori di parcheggio anteriori e posteriori e alla parking camera.

La A110 Légende invece è una granturismo elegante con una personalità raffinata. Le sue credenziali per l'uso quotidiano passano dai confortevoli sedili regolabili a sei vie, ai rivestimenti in pelle nera o marrone e alle finiture interne in fibra di carbonio lucida. Il sistema audio Focal associato ai sensori di parcheggio anteriori e posteriori nonché alla parking camera non fanno altro che sottolineare ulteriormente quanto sia facile guidarla nel quotidiano. I singolari cerchi bitono della Légende rendono omaggio al design della A110 Berlinette 1600S delle origini. Sono disponibili anche altre due versioni di cerchi da 18".

Le prestazioni della A110 Légende possono essere migliorate ulteriormente optando per il sistema audio Focal Premium che aggiunge un subwoofer alla coppia di altoparlanti e ai due tweeter, ma anche per lo scarico sportivo attivo e i sedili riscaldabili. Proprio come Pure, anche Légende è già dotata di climatizzatore con controllo climatico, navigazione satellitare, connettività per smartphone mySPIN e luci a LED.

Con l'introduzione dei modelli Pure e Légende, Alpine aggiunge anche tre nuove opzioni di tinte per la carrozzeria: Bianco Iridato, Blu Abisso e Grigio Tuono. Inoltre, sono disponibili anche Blu Alpine e Nero Profondo, già introdotti con Première Edition.

Tutte le versioni della A110 sono coperte dalla garanzia Alpine tre anni / 100.000 km che può essere estesa a cinque anni. Alpine offre anche pacchetti per la manutenzione e una serie di soluzioni finanziarie.

Michael van der Sande, Direttore Generale di Alpine, ha commentato: "Con il lancio di Pure e Légende, ora c'è una A110 per tutti i gusti. Pure arriva giusto al cuore di tutto quello che Alpine rappresenta: agilità, reattività e l'esperienza di guida più appagante che ci sia.

Légende invece è il modello che introduce Alpine in un nuovo territorio. Le sue caratteristiche tecniche sono identiche a quelle della A110 Pure, per cui offre un'esperienza di guida altrettanto entusiasmante. Tuttavia, grazie ai sedili confortevoli e alle dotazioni standard, è indubbiamente il modello più adatto per chi fa un uso quotidiano della A110 o intraprende lunghi viaggi.

Insieme, i nuovi modelli Pure e Légende alzano l'asticella del ritorno dell'Alpine".

Antony Villain, capo del design di Alpine, aggiunge: "Introducendo Pure e Légende abbiamo ampliato il mercato della A110, conferendole una maggiore attrattività. I due modelli hanno filosofie ben distinte; Pure è per i veri appassionati che ricercano un'esperienza di guida coinvolgente ai massimi livelli, mentre Légende parla di stile ed eleganza.

La personalità sportiva di A110 Pure traspare dai sedili Sabelt, dalle finiture interne in fibra di carbonio opaca e dai cerchi da 17". È sicuramente la versione più essenziale e risoluta della A110. Mentre il sapore vintage di Légende, con i rivestimenti in pelle marrone e i cerchi da 18" che si ispirano al modello originale della A110 Berlinette 1600S, suggerisce un carattere più raffinato."

Il prezzo indicativo per la A110, Pure è a partire da: 54.700 €

Il prezzo indicativo per la A110 Légende è a partire da: 58.500 €

La A110 GT4 aggiunge un nuovo capitolo alla storia di Alpine nel motorsport

- **Sviluppata, costruita e commercializzata da Signatech facendo tesoro di decenni di esperienza nel mondo delle corse**
- **Alpine torna alle gare con un altro costruttore in una categoria orientata alla produzione**
- **Kit di componenti disponibile per effettuare l'upgrade delle caratteristiche dalla A110 Cup alla GT4**
- **La GT4 rappresenta un nuovo gradino sulla scala della crescita di Alpine**

Fin dall'anno della fondazione nel lontano 1955, Alpine ha gareggiato ai più alti livelli del motorsport per dimostrare la performance e la durabilità dei suoi veicoli. Tra i suoi più famosi successi nel mondo delle gare, Alpine annovera la vittoria della 24 Ore di Le Mans del 1978 e il titolo del Campionato del Mondo Rally del 1973. Oggi continua a correre nel Campionato del Mondo Endurance FIA classe LMP2, che si è aggiudicata nel 2016, mentre la coppa monomarca, Alpine Europa Cup, consente agli appassionati della marca di partecipare a corse su pista con le A110 Cup.

Con la nuova A110 GT4, Alpine torna sulle piste per gareggiare con i costruttori più prestigiosi del mondo in una categoria orientata alla produzione. La GT4, che vanta le stesse caratteristiche della A110 Cup con maggiore potenza e deportanza migliorata, è la versione per eccellenza della A110 da corsa.

Sviluppata, costruita e commercializzata da Signatech - partner di Alpine nel motorsport, ma anche società che gestisce il programma di Alpine per il Campionato del Mondo Endurance FIA e l'Alpine Europa Cup – la A110 GT4 si basa sulla versione da strada della A110, con cui condivide il telaio in alluminio superleggero e le sospensioni a doppio triangolo. Dotata di molle e ammortizzatori sportivi, sistema frenante da gara Brembo, pneumatici da corsa, splitter anteriore e alettone posteriore che incrementano la deportanza, trasmissione sequenziale e significative migliorie apportate al motore, la A110 raggiunge livelli di performance su pista mai visti. La dotazione della perfetta sportiva è completata da gabbia di sicurezza, estintore, sedili da corsa e cinture.

Dotata di climatizzatore, la A110 GT4 ha lo stesso motore biturbo 1.8 litri a quattro cilindri del veicolo da strada, anche se con un significativo aumento di potenza.

Per poter essere guidata dai team dei clienti con il supporto di Signatech, la A110 GT4 comincerà a correre in eventi selezionati nella seconda metà della stagione 2018. Il processo di produzione entrerà a pieno regime in tempo per la stagione 2019.

Eccezionalmente, Signatech darà ai clienti della A110 Cup l'opportunità di fare l'upgrade dei loro veicoli per portarli ai livelli della GT4 tramite un kit di componenti, che consentirà loro di partecipare all'Alpine Cup per una stagione e di passare alla categoria GT4 l'anno successivo mantenendo lo stesso veicolo.

Basata sulla A110 da strada, la GT4 può contare su tutte le qualità intrinseche di quel modello. La compattezza e la struttura superleggera sono doti essenziali per le gare su circuito, così come il motore centrale e la distribuzione ottimale del peso. Montando gomme molto leggere e vantando un rapporto potenza/peso di 3,2 kg/cv – il limite massimo consentito dai regolamenti GT4 – la A110 è particolarmente adatta alla categoria GT4.

Adatta a partecipare alla SRO European GT4 Series, alle gare internazionali Creventic 24 Hours e a tante competizioni monomarca come la Spa 24 Hours, vedremo la A110 GT4 correre in giro per il mondo su molti dei circuiti più famosi.

Con il lancio della A110 GT4, Alpine sale un altro gradino della scala. Gli appassionati di guida potranno cominciare godendosi le loro A110 su strada prima di recarsi sui circuiti nelle giornate ufficialmente indette da Alpine. Da lì potranno cominciare a misurarsi contro altri appassionati nella Alpine Cup, prima di passare all'ultimo step con la A110 GT4.

Michael van der Sande, Direttore Generale di Alpine, ha commentato: "Alpine si è fatta un nome gareggiando contro altri costruttori e la nuova A110 GT4 realizzata da Signatech ci farà

ritornare in quell'arena. Sono certo che l'auto sarà competitiva; la nostra ambizione è che vinca gare e campionati.

Ora anche i piloti amatoriali possono correre con noi nella Alpine Cup in un ambiente amichevole e rilassato prima di fare l'upgrade della loro auto e affrontare il campionato GT4 che è molto competitivo”.

Philippe Sinault, Team Principal di Signatech, ha aggiunto: “Dal 1990 Signatech ha partecipato con enorme successo a diversi campionati internazionali del motorsport, sia monoposto che endurance. Abbiamo sfruttato tutta l'esperienza e le competenze che abbiamo acquisito nel tempo per sviluppare la nuova A110 GT4 e renderla un'auto da corsa altamente competitiva.

Da quando collaboriamo con Alpine nel Campionato del Mondo Endurance FIA abbiamo vinto gare sui tre continenti. Nel 2016 ci siamo aggiudicati la classe LMP2 nella 24 Ore di Le Mans per poi vincere il campionato di quell'anno. Non vediamo l'ora di ottenere di nuovo quegli stessi successi con Alpine nella categoria GT4”.

Appendice

Dettagli tecnici e progettuali della A110

- **Struttura in alluminio superleggera**
- **Sospensioni a doppio triangolo**
- **Motore turbo centrale 252 cv**
- **Nuovo design della A110 ispirato alle Alpine classiche**

Progettata per il piacere di guida

Superleggera, agile e appagante da guidare, la A110 è prima di tutto una vera Alpine. Progettata partendo da zero è stata concepita per elettrizzare e coinvolgere il guidatore a tutte le velocità, dando la priorità al piacere di guida rispetto ai tempi al giro e ai dati di accelerazione. La performance non compromette il confort quotidiano e può essere guidata con piacere da conducenti di tutti i livelli di esperienza e abilità.

La struttura superleggera, il baricentro ribassato e la perfetta distribuzione del peso consentono al pilota di diventare un tutt'uno con il veicolo. Il telaio e la carrozzeria in alluminio costituiscono la base per l'assetto e l'agilità della A110. Saldata e rivettata per ridurre ulteriormente il peso, la carrozzeria compatta di alluminio offre il miglior equilibrio possibile tra rigidità, peso e qualità costruttiva. Con i suoi 1080 kg (fluidi compresi), la A110 occupa una posizione di nicchia nel segmento delle auto sportive offrendo nel contempo un'esperienza di guida unica e coinvolgente.

Oltre alla struttura superleggera, la A110 deve la sua agilità al layout delle sospensioni a doppio triangolo. Mentre la maggior parte delle auto del segmento delle sportive di alta gamma utilizzano sistemi di sospensioni più semplici a puntoni, gli ingegneri di Alpine hanno preferito optare per il quadrilatero per una serie di vantaggi a livello di corsa e maneggevolezza che questo comporta.

La distribuzione del peso della A110, in una proporzione 44:56 - perfetta per una coupé sportiva con il motore in posizione centrale – è favorita dalla disposizione del serbatoio di carburante, situato immediatamente dietro alla linea dell'asse anteriore. Questo significa che la A110 è perfettamente ben equilibrata in curva e il pilota si sente ben connesso con il veicolo in qualsiasi momento. Con questa qualità di guida molto flessibile e tutta una serie di sistemi di assistenza per il pilota – tra cui ABS, controllo della trazione (TCS) e della stabilità (ESC) – la A110 rimane fruibile, sicura e confortevole giorno dopo giorno.

Lo spazio di 100 litri disponibile sul davanti è abbastanza generoso da accogliere comodamente un paio di valigie da cabina una accanto all'altra, mentre il bagagliaio posteriore da 96 litri può contenere due caschi integrali e una borsa da viaggio.

Forniti dalla rinomata società Brembo, i dischi freno 320 mm della dotazione opzionale della A110, con pinze di alluminio a 4 pistoncini sull'assale anteriore, vantano un potere frenante elevato e duraturo.

Il sistema elettronico di controllo della stabilità (ESP) offre una modalità Sport intermedia nonché una configurazione Track, che consente un po' più di slittamento delle ruote prima di intervenire, in modo da consentire una guida più grintosa, ma sempre sicura. Per l'uso su pista, l'ESP può essere disattivato indipendentemente dalla modalità di guida selezionata.

Le tre modalità disponibili sono Normal, Sport e Track. Mano a mano che il pilota passa da una modalità all'altra, i parametri come la risposta dell'acceleratore, il servosterzo, i rapporti al cambio e l'intervento dell'ESP – ma anche il suono dello scarico, se il modello è dotato del sistema di scarico sportivo attivo in opzione – si adattano in modo da offrire un'esperienza di guida sempre più scattante, entusiasmante ed emozionante. Anche il display digitale TFT da 10 pollici montato sul quadro strumenti cambia a seconda della modalità di guida, mettendo in evidenza il tachimetro, l'indicazione delle marce e le spie di cambio marcia nelle modalità Sport e Track.

Il motore turbo 1.8 litri quattro cilindri a iniezione diretta produce la massima potenza di 252 cv a 6000 giri/minuto, con una coppia motrice di 320 Nm a partire dai 2000 giri/minuto. Il motore in linea estremamente reattivo ed energico trasmette la potenza alle ruote posteriori tramite la trasmissione a doppia frizione a bagno d'olio Getrag a 7 rapporti, che presenta i rapporti tipici dell'Alpine. Il cambio consente cambiate veloci e associa una funzione manuale – in cui il pilota

può cambiare i rapporti usando i paddle di alluminio - alla comodissima modalità automatica. La funzione differenziale elettronica basata sui freni assicura ottime prestazioni in termini di trazione anche su strade scivolose.

L'ottimo rapporto potenza / peso del veicolo (228 cv/tonnellate) associato al sistema Launch Control permettono alla A110 di passare da 0 a 100 km/h in 4,5 secondi. La velocità massima è elettronicamente limitata a 250 km/h. La struttura superleggera garantisce un'ottima efficienza nei consumi (6.1 L/100 km ciclo combinato) e basse emissioni di CO₂ (138 g/km). Grazie al sottoscocca piatto e al funzionale diffusore posteriore, l'auto vanta un'aerodinamica attentamente progettata che consente di eliminare l'alettone posteriore. In questo modo, la A110 conserva un profilo elegante e senza tempo. Le prese d'aria presenti sul parafrangente anteriore creano uno schermo intorno alle ruote anteriori migliorando il flusso d'aria e riducendo la resistenza aerodinamica.

Un design elegante e senza tempo

Ispirata alla A110 Berlinette delle origini, il modello Alpine più iconico, la nuovissima A110 crea un legame tra la tradizione della marca e il suo futuro. Sotto la guida del francese Antony Villain, il team di progettazione si è adoperato per infondere lo spirito di Alpine nel nuovo modello creando nel contempo un linguaggio di stile in grado di superare le prove del tempo.

Le luci anteriori gemelle, i fianchi scolpiti, la caratteristica "pinna" presente sul cofano e lo schermo posteriore avvolgente sono chiaramente mutuati dalla A110 Berlinette, mentre le luci diurne a LED e i fari posteriori LED a forma di X, con gli indicatori di direzione dinamici, sono un chiaro rinvio alla tecnologia e alla performance attuale del veicolo. La linea aggraziata e unitaria che si sviluppa lungo tutta l'auto, dall'anteriore al posteriore, è la firma stilistica di Alpine. Avendo pochissimi requisiti tecnici da rispettare e la massima libertà a livello di design brief, i progettisti sono stati in grado di realizzare una silhouette bella, elegante ed immediatamente riconoscibile come Alpine.

Il profilo pulito ed essenziale del veicolo è stato ottenuto lavorando in parallelo con il team tecnico. La presenza di un sottoscocca assolutamente piatto e di un diffusore funzionale rende inutile l'alettone posteriore. Anche se le dimensioni esterne sono molto compatte - caratteristica che contribuisce all'agilità del veicolo - l'abitacolo offre abbastanza spazio per consentire anche ai piloti più alti di sedersi comodamente pur indossando il casco.

L'accesso all'abitacolo di alta qualità è tra i migliori nel settore delle auto sportive grazie alla soglia stretta e ribassata, mentre gli interni rispecchiano la struttura superleggera della A110. La console centrale flottante e le staffe esposte dei sedili trasmettono un senso di leggerezza e determinazione.

La storia di Alpine

- **Fondata dal francese Jean Rédélé nel 1955**
- **Nel 1962 viene lanciata la prima A110 Berlinette**
- **Nel 1969 viene costruito lo stabilimento di Dieppe**
- **Alpine viene acquisita dal Gruppo Renault nel 1973**

Alpine deve la sua esistenza a un uomo: Jean Rédélé. Nato nel 1922 a Dieppe in Francia, Rédélé è stato per tutta la vita un appassionato di auto nonché un meccanico e pilota di talento. Studia a Parigi in gioventù prima di aprire una concessionaria nella sua città natale, dove vende Renault. Pilota di rally appassionato e competitivo, Rédélé si iscrive con la sua Renault 4 CV a diversi eventi sportivi agli inizi degli anni Cinquanta, migliorando progressivamente il suo veicolo con il passare degli anni.

Rédélé ottiene un serie di vittorie di classe in gare automobilistiche famose come la Mille Miglia e la Critérium des Alpes (anche nota come Coppa delle Alpi). Avendo notato una lacuna sul mercato e incoraggiato dai successi conseguiti nel motorsport, Rédélé crea una sua società di auto sportive nel 1955. Sceglie il nome Alpine per rendere omaggio alla Critérium des Alpes, che era stata teatro fino a quel momento dei suoi più grandi successi e che si teneva ogni anno sulle Alpi del Sud della Francia.

Le strade strette e tortuose dell'arco alpino non danno a Rédélé solo l'idea per il nome della sua società, ma anche una fondamentale serie di principi tecnici che sarebbero stati alla base di tutte le auto Alpine. Rédélé si rende conto che non è la potenza assoluta né la forza bruta a rendere un veicolo veloce sulle strade tortuose del rally, bensì la leggerezza, la compattezza e l'agilità.

La sua prima auto è stata la Alpine A106, realizzata su telaio Renault 4 CV. Nel 1958 esce la seconda, la A108, dotata di un suo telaio, ma bisognerà aspettare il lancio della A110 Berlinette nel 1962 per poter affermare che la società nascente aveva davvero spiccato il volo. Nel frattempo, Alpine e Renault cominciano una stretta collaborazione: le auto Alpine sono vendute e manutenzionate dai concessionari Renault.

Agli inizi degli anni Settanta, Alpine si è già affermata come una grande forza nelle gare di rally di alto livello. Nel 1971 Alpine vince il famoso Rally di Montecarlo per la prima volta e una seconda volta nel 1973. Le vittorie proseguono con il conseguimento del titolo del Campionato del Mondo Rally FIA Costruttori conseguito quello stesso anno, ancor oggi il suo miglior successo. Rédélé ha finalmente raggiunto la meta.

Nel frattempo le vendite delle Alpine da strada continuano a crescere. Rédélé apre uno stabilimento dedicato a Dieppe nel 1969 – lo stesso che ancora oggi produce la nuovissima A110 - e nel 1971 comincia la produzione del veicolo che avrebbe sostituito la A110, la A310. Due anni dopo Alpine è acquisita dal Gruppo Renault.

Alpine consegue il suo maggiore trionfo nel motorsport nel 1978 con la vittoria incontestata della 24 Ore di Le Mans. Lo stabilimento continua a sfornare auto da strada innovative per tutto il corso degli anni Settanta e Ottanta, tra cui la A310 V6 e la GTA.

Alpine cessa la produzione nel 1995. A quel punto più di 30.000 Alpine da strada erano state costruite nell'arco di 40 anni, oltre a più di 100 monoposto e prototipi da corsa. Durante gli anni del silenzio, gli appassionati di Alpine hanno mantenuto la marca viva in tutto il mondo costituendo club di proprietari e promuovendo i vari modelli Alpine in eventi automobilistici storici. Ora stiamo scrivendo un nuovo capitolo della storia di Alpine.

Una volta il fondatore di Alpine Jean Rédélé ha dichiarato: "Ho scelto il nome Alpine per la mia società perché per me questo è l'aggettivo che incarna alla perfezione il piacere di guidare sulle strade di montagna. La volta che mi sono divertito di più dietro a un volante è stata quella in cui guidavo la mia 4 CV a cinque marce su e giù per le Alpi. Per me era fondamentale che anche i miei clienti provassero lo stesso divertimento nell'auto che volevo costruire. Da questo punto di vista, Alpine è un nome simbolico, ma anche perfettamente azzeccato".

Date salienti di Alpine

1955	Creazione della Société des Automobiles Alpine. Lancio della A106
1962	Lancio della A110
1971	Prima vittoria al Rally di Montecarlo
1973	Alpine vince il Campionato del Mondo Rally per i costruttori. Acquisita dal Gruppo Renault
1976	Lancio della A310 V6
1978	Alpine vince la 24 Ore di Le Mans
1985	Lancio della GTA
1991	Lancio della A610
1995	La produzione Alpine viene interrotta
2012	Annuncio di un progetto di auto Alpine
2015	Presentazione della concept car da corsa Alpine Célébration alla 24 Ore di Le Mans
2016	Annuncio rilancio di Alpine e presentazione dell'auto demo Alpine Vision

Alpine nel motorsport

- Il fondatore Jean Rédélé ha partecipato a rally e corse su strada
- Tra le sue vittorie Alpine annovera il Campionato del Mondo Rally e la 24 Ore di Le Mans
- Alpine ha partecipato a gare di ogni tipo: monoposto, rally e endurance
- Nel 2016 si è aggiudicata la 24 Ore di Le Mans e il Campionato del Mondo Endurance FIA classe LMP2

Dimostrare la performance, l'agilità e la durabilità delle sue auto sottoponendole alla prova del fuoco del motorsport era di fondamentale importanza per Jean Rédélé. Alpine ha partecipato per decenni a rally e gare su pista di massimo livello, conseguendo una serie di famose vittorie che non rispecchiano affatto le dimensioni modeste della società. Con quello stesso spirito ambizioso e determinazione oggi Alpine corre nel Campionato del Mondo Endurance FIA. Mentre il campionato monomarca Alpine Cup e la nuova A110 GT4 dimostrano la grande agilità e performance della A110 anche su pista.

Sebbene Alpine sia soprattutto nota per i suoi exploit nel mondo del rally negli anni Sessanta e Settanta e per aver vinto la 24 Ore di Le Mans nel 1978, la società ha partecipato a innumerevoli gare coprendo tutto lo spettro del motorsport. Alpine ha realizzato non meno di 70 monoposto, comprese due Formula 1, e qualcosa come 37 prototipi sportivi per gare di endurance.

La società ha a suo credito anche diversi campionati di rallycross mentre i piloti amatoriali hanno registrato oltre 1000 vittorie personali in eventi come corse di montagna, gare organizzate da club e collaudi. Non c'è dubbio: il motorsport fa parte integrante del DNA di Alpine.

In realtà, bisogna dire che la società era un costruttore sia di auto da corsa che di veicoli sportivi omologati per la strada quando è stata fondata da Rédélé nel 1955. Il francese si era già guadagnato la reputazione di essere un formidabile pilota grazie a una serie di grandi vittorie conseguite in eventi di alto profilo come la Critérium des Alpes. Guidando Renault 4 CV modificate, Rédélé aveva dimostrato in breve tempo la sua abilità anche come preparatore di auto per il motorsport.

Agli inizi degli anni Sessanta le Alpine partecipano a rally e corse su strada su e giù per l'Europa, ma corrono anche su circuiti professionali. Nel 1963 il prototipo aerodinamico "a coda lunga" M63 – primo veicolo della società dedicato alle gare su pista – si aggiudica il campionato francese delle auto sportive. L'anno successivo la versione migliorata del prototipo M64 riesce nella stessa impresa, oltre a strappare una grande vittoria alla 24 Ore di Le Mans.

La lunga serie delle vittorie nei campionati nazionali di rally non si ferma lì e la A110 esce vittoriosa, tra l'altro, in Spagna, Francia, Bulgaria e Romania. Nel 1971 la A110 vince il Rally di Montecarlo, rinomato a livello mondiale; Alpine riconquista il podio due anni dopo. La performance da fuoriclasse di cui dà prova sulle strade di montagna tortuose e innevate di Montecarlo sono un momento indimenticabile; Alpine vince il titolo del Campionato del Mondo Rally FIA più tardi quello stesso anno.

Ma è nel 1978 che Alpine registra uno dei suoi più famosi successi nel motorsport. Alla guida del prototipo A442B, Didier Pironi e Jean-Pierre Jaussaud vincono la 24 Ore di Le Mans, percorrendo per 369 volte le otto miglia del Circuit de la Sarthe. Verso la metà degli anni Novanta, Alpine si è aggiudicata qualcosa come 26 titoli di rally nazionali e internazionali, quattro campionati di rallycross e sei titoli monoposto.

Servendosi di questi decenni di successi come di un trampolino di lancio, Alpine torna in prima linea nel motorsport nel 2013. Un ritorno nel mondo delle gare che si rivela trionfante fin da subito: il prototipo A450 vince il titolo European Le Mans Series già dal primo tentativo e poi ancora nel 2014.

Da quel momento Alpine passa al Campionato del Mondo Endurance FIA, tornando a competere sulla scena mondiale. La A450B si aggiudica una vittoria nella classe LMP2 nella 6 Ore di Shanghai fin dal primo anno. Nel 2016 la nuova A460 vince quattro dei nove appuntamenti garantendo così la vittoria ad Alpine nel Campionato del Mondo Endurance FIA classe LMP2, dove la prova più dura è ancora una volta la vittoria della 24 Ore di Le Mans. Alpine continua a correre in questo campionato anche nel 2017, aggiudicandosi il primo posto nella sua classe alla 6 Ore del Circuito delle Americhe.

Inoltre, Alpine organizza un campionato di gare monomarca, l'Alpine Cup. A partire dal 2018 i sei appuntamenti di questo campionato si terranno sui circuiti più iconici d'Europa, tra cui Silverstone nel Regno Unito e Spa-Francorchamps in Belgio. Gestita da Signatech, partner di Alpine nel Campionato del Mondo Endurance FIA, l'Alpine Cup dimostra ancora una volta il grande impegno della società nel motorsport.

Una seconda versione da corsa della A110, la A110 GT4, è stata sviluppata da Signatech in stretta collaborazione con gli ingegneri di Alpine. Dotata di maggiore potenza e migliore deportanza rispetto alla A110 Cup, la GT4 è la massima espressione della notevole agilità e straordinaria performance su pista della A110.

Per ulteriori informazioni

Luca Petitti

Press & Product Communication Manager

+39 3283905752

luca.petitti@renault.it

Websites:

www.media.renault.it